

## SALUTO DEL SEGRETARIO USCENTE ROBERTO ZANIN

Portogruaro, 19 novembre 2017

Saluto e ringrazio della partecipazione i presenti.

Il Direttivo del Circolo ha ritenuto opportuno che, come Segretario uscente, venisse presentato un breve rendiconto della attività svolta.

Sono stato eletto insieme al direttivo nel 2013, sembra un periodo lunghissimo perché molti sono i fatti politici che hanno caratterizzato questi anni.

Siamo stati eletti quando il centro sinistra governava il nostro Comune.

Dal 2013 al 2015 – anno delle elezioni amministrative - il direttivo ha potuto organizzare le proprie attività politiche in un contesto ed in un clima di grande attivismo, ma anche di difficoltà.

Pur portando a compimento tante attività istituzionali, la crisi economica e la stretta sulle istituzioni era molto forte. Difficile completare i programmi amministrativi. Difficile far capire a tutti, soprattutto alle frazioni, l'impossibilità di poter gestire le proprie finanze.

Il Circolo del PD però, grazie anche ai contributi mensili degli amministratori, riusciva ad organizzare diversi e partecipati incontri pubblici.

Nel 2015 il Circolo del PD di Portogruaro, dopo un lungo periodo di preparazione, di verifiche, di assemblee, ha affrontato per la prima volta la sfida elettorale comunale con il proprio simbolo. Abbiamo lavorato con impegno ed in tanti. Gli esiti purtroppo delle elezioni li conosciamo ed oggi li viviamo tutti i giorni.

Una parte del PD di Portogruaro - che pure aveva espresso inizialmente il suo favore al candidato Sindaco, ha scelto poi di allearsi con il centro destra.

Ora più di ieri sappiamo che dietro a quella scelta c'erano solo ragioni personali.

Le liste di Morsanuto e Barro in questi due anni e mezzo hanno accettato di tutto: una viabilità a favore delle macchine, la scelta del tempio crematorio, interventi pubblici elettoralistici, manifestazioni razziste, l'indifferenza alle regole, la disinformazione e l'assenza di qualsiasi coinvolgimento.

Per ultimo, ma solo di tempo, hanno deciso di mantenere Mascarin, condannato per reato elettorale, a Presidente del Consiglio comunale.

Ora anche chi aveva qualche dubbio credo si sia definitivamente convinto.

Chi ha scelto e sostenuto la Senatore, direttamente o indirettamente, non poteva e non ha nulla a che vedere con il PD.

Il dopo elezioni non è stato facile per il nostro Circolo.

Abbiamo analizzato con tutti gli iscritti i risultati elettorali. Abbiamo senza paura verificato le cause. Dal populismo spiccio ( es. migranti ) alla carenza di una presenza più forte nelle frazioni, ma anche alla sfiducia verso una politica nazionale troppo spesso lontana dai bisogni reali.

Dopo l'esito elettorale, c'è stata tanta amarezza, ma bisognava ripartire.

L'attività del Circolo, si è sviluppata in stretto collegamento con la lista e con il gruppo consigliere. Molte sono state le iniziative su temi di carattere generale tra cui la sanità, la città metropolitana, la viabilità, le opere pubbliche, le leggi di stabilità, il tempio crematorio, il lavoro ecc. Sono state avviate anche iniziative decentrate sul territorio, ultima quella a S. Nicolò.

Il Circolo partecipa attivamente ai gruppi tecnici di lavoro del gruppo consiliare, senza rinunciare come partito alle proprie autonome iniziative.

Il Circolo in questi anni ha dovuto impegnarsi per:

- le primarie nazionali
- le primarie e congresso del PD metropolitano
- il referendum costituzionale
- il congresso e primarie nazionali che ha seguito l'esito referendario
- il congresso regionale
- il referendum veneto.

Come Segretario e come direttivo abbiamo affrontato situazioni politiche nazionali e locali complesse ed a volte contraddittorie, che hanno portato all'allontanamento, anche nel nostro Circolo, di diversi iscritti anche storici.

Abbiamo dovuto far fronte ad una “scissione” nazionale, che ha comunque rappresentato uno strappo ed al tempo stesso attestato l'incapacità di trovare soluzioni unitarie.

Abbiamo continuato come Circolo a lavorare con il massimo della coerenza e della lealtà.

Pur a volte con forti perplessità nel modo di dirigere il PD, sia a livello nazionale che veneto, abbiamo cercato di far emergere a livello locale una linea di vicinanza ai bisogni reali dei nostri concittadini.

Non abbiamo scelto una “ubbidienza” passiva, ma sempre una discussione franca con gli iscritti.

Come Segretario e come Direttivo, abbiamo cercato di essere presenti, attivi, di ascoltare, di essere punti di riferimento. Le attività svolte, le riunioni del direttivo, le assemblee, le informazioni fornite continuamente agli iscritti sono un dato di fatto che nessuno può disconoscere.

Forse per questo il nostro Circolo, per le sue attività e per la capacità di mantenere un rapporto continuo con gli iscritti e con gli elettori è diventato un esempio nel territorio e non solo.

Abbiamo circa un centinaio di iscritti. Nonostante non possiamo più contare sul contributo degli amministratori, riusciamo, attraverso contributi personali – cene - sottoscrizioni, a garantire il mantenimento della sede ed il pagamento di manifesti ed iniziative. I Bilanci sono stati sempre a pareggio, pubblicati regolarmente nel sito e resi noti agli iscritti. Attraverso l'Associazione “*Insieme in Festa*” e lo spirito di dedizione di tante persone è proseguita e migliorata l'organizzazione della Festa de l'Unità che il prossimo anno arriverà alla sua 50<sup>a</sup> edizione.

Ciò nonostante è inutile negare: fare politica oggi è difficile. Le iscrizioni si riducono.

La presenza di giovani alla vita politica in generale, non solo nel PD, è rara. L'antipolitica ed il qualunquismo, per cause anche oggettive e reali che discuteremo poi, aumenta. Il disinteresse anche.

Dal 2013 ad oggi sono cambiate tante cose, ma io credo che il Circolo sa essere un punto di riferimento e può, con l'aiuto di tutti, raccogliere nuove sfide.

Avevo rimesso al Circolo il mio mandato di Segretario in vista di questo congresso.

Il Direttivo di Circolo mi ha chiesto di rimanere come Segretario, per affrontare le prossime elezioni politiche e garantire un rapporto diretto con il territorio. Ho accettato ben sapendo che nel frattempo sono cresciute vicino a me persone che saranno nuove risorse per rinnovare, in una linea di coerenza e di rapporto continuo con iscritti ed elettori.

Io voglio comunque ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato nel lavoro in questi anni, il direttivo e tutti gli iscritti. **Grazie a tutti.**

